

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: maggiorazione imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni ai sensi dell'art. 1, comma 919, Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono disciplinati al Capo I, del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e s.m.i;
- l'articolazione tariffaria dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni è indicata, rispettivamente, all'art. 12 e all'art. 19 del predetto decreto, sulla base delle 5 classi demografiche delineate al precedente articolo 2;
- il D.P.C.M. 16 febbraio 2001 ha rideterminato le tariffe per la pubblicità ordinaria del richiamato articolo 12 del D.Lgs. n. 507/93 a decorrere dal 1° gennaio 2002;
- il Comune di _____, in ragione del numero di abitanti registrato al 31 dicembre 2017, appartiene alla Classe _____, con popolazione compresa fra _____, in conformità all'art. 2 del D.Lgs. n. 507/1993;

PRESO ATTO CHE:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____, è stato approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- con le deliberazioni di Giunta Comunale n. _____ e n. _____, sono stati approvati gli incrementi della tariffa base del 20% (ai sensi dell'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997) e l'adeguamento al minimo di legge previsto dal sopracitato DPCM 16 febbraio 2001¹ nella seguente misura:
 - imposta sulla pubblicità _____ %,
 - diritto sulle pubbliche affissioni _____ %;
- con delibera di Giunta Comunale n. _____ è stato approvato il successivo aumento nella misura del _____ % , in conformità all'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997² nella seguente misura:
 - imposta sulla pubblicità _____ %,
 - diritto sulle pubbliche affissioni _____ %;

VERIFICATO CHE:

- ad opera dell'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/2012 è stata abrogata la possibilità riconosciuta ai Comuni di aumentare le tariffe dell'Imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

¹ Verificare la specifica situazione dell'ente.

² Verificare la specifica situazione dell'ente.

- a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15, del 10 gennaio 2018, e della successiva Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 14 maggio 2018, a decorrere dall'anno 2013 i Comuni non erano più legittimati a introdurre o confermare, anche tacitamente, le maggiorazioni di cui all'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997;

VISTE le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 919, della Legge di Bilancio per l'anno 2019, n. 145/2018, che riconosce ai Comuni la facoltà di deliberare una maggiorazione fino al 50% disponendo: *“A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni ed integrazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato”*;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, che prevede che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

CONSIDERATO che l'amministrazione comunale intende incrementare il gettito relativo all'Imposta sulla pubblicità aumentando le tariffe di un ulteriore ____% al fine di acquisire risorse per _____³;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, che consente ai Comuni di disciplinare con Regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima da applicare;

ATTESO CHE l'art. 42, comma 1, lettera f), della Legge n. 267/2000, esclude dalla competenza dei Consigli Comunali la determinazione delle aliquote relative ai tributi;

VISTI:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;
- l'art. 151, comma 1, del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di orizzonte temporale triennale, disponendo

³ Eliminare questo capoverso o modificarlo a seconda della specifica situazione dell'ente.

tuttavia che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno in presenza di motivate esigenze;

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

CONSIDERATE le sopravvenute ragioni normative, correlate alle previsioni della Legge di bilancio per l'anno 2019, n. 145/2018, successiva all'approvazione del bilancio comunale avvenuta in data _____ dicembre 2018, che apportano modifiche al quadro normativo, con possibilità di deliberare aumenti tariffari per Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni a decorrere dal 1° gennaio 2019⁴;

PRESO ATTO CHE ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2019/2021 e il documento unico di Programmazione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____, dichiarata immediatamente eseguibile⁵;

VISTO il parere favorevole espresso in data _____ dal Responsabile del Servizio Tributi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso in data _____ dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli palesi unanimi

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di istituire, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, la maggiorazione nella misura del _____% delle tariffe dell'Imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni, per le superfici superiori al metro quadrato, dando atto che le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato, ai sensi dell'art. 1, comma 919, della Legge n. 145/2018;
3. di confermare la maggiorazione stagionale⁶;
4. di confermare la categoria speciale⁷;

⁴ Adeguare alla specifica situazione dell'ente.

⁵ Verificare la specifica situazione dell'ente.

⁶ Adeguare alla situazione dell'ente.

⁷ Adeguare alla situazione dell'ente.

5. di dare atto che nel Bilancio di Previsione anno 2019 il gettito previsto al capitolo _____ “Imposta comunale sulla pubblicità” è pari ad euro _____ ed al capitolo _____ “Diritti sulle pubbliche affissioni” è pari ad euro _____;
6. di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione (Allegato A) si intendono prorogate di anno in anno se non diversamente stabilito con nuovo atto deliberativo, ai sensi dell’art. 1, c. 169, della L. 296/2006;
7. di disporre che la presente deliberazione, unitamente al regolamento allegato, verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti favorevoli, unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.
